



Al Presidente del
Consiglio regionale
del Piemonte

8. 2.18.1/1974/18/x

INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA

ai sensi dell'articolo 100 del Regolamento interno

N° 1974

(Non più di una per Consigliere/a - Non più di tre per Gruppo)

**OGGETTO: STABILIZZAZIONE DEI MEDICI PRECARI
CONVENZIONATI DEL SISTEMA EMERGENZA-URGENZA
TERRITORIALE 118 PIEMONTE**

Premesso che:

- La realizzazione del servizio di "Emergenza Sanitaria Territoriale 118" ha preso il via con lo storico DPR del 27 marzo 1992.
- Il mondo del 118 è cresciuto in modo straordinario, raggiungendo un'organizzazione ottimale, efficiente ed efficace, un'eccellenza della quale dobbiamo essere orgogliosi.
- La Centrale Operativa ha il compito di organizzare e gestire, nell'ambito territoriale di riferimento, le attività di emergenza sanitaria; di garantire il coordinamento di tutti gli interventi dal momento in cui accade l'evento fino alla collocazione del paziente nella destinazione definitiva; di attivare la risposta ospedaliera 24 ore su 24. Le funzioni fondamentali della Centrale Operativa comprendono: la ricezione delle richieste di soccorso, la valutazione del grado di complessità dell'intervento da attivare, l'attivazione ed il coordinamento dell'intervento stesso.
- Il 118 fa fronte a tutte le emergenze sanitarie: incidenti stradali, incidenti agricoli, infortuni di tutti i tipi, traumi, ustioni, malori, incidenti in montagna, assideramento, avvelenamento, incidenti industriali e in tutte quelle situazioni in cui ci può essere rischio per la vita o l'incolumità di qualcuno (terremoti).
- La Centrale Operativa 118 provvede anche alla rilevazione in tempo reale dei posti letto nei reparti di emergenza degli ospedali della Regione, consentendo la destinazione finale dei pazienti a seconda della patologia e dalla gravità.

Rilevato che:

- Ad oggi risulta che molti dei medici che lavorano nell'emergenza sanitaria, sul territorio regionale, siano "convenzionati" con contratto a tempo determinato, oggetto di rinnovo annuale.
- In molti casi la precarietà dei medici che lavorano per il 118 è dettata dal fatto che i requisiti richiesti per l'assunzione a tempo indeterminato, trattandosi di emergenza territoriale, sono la laurea in medicina, il corso triennale di specializzazione in medicina generale e il corso regionale.

- In caso di fabbisogno di personale possono prestare servizio anche altri medici che non hanno svolto il corso triennale di medicina generale ma sono specializzati in altre branche della medicina e che hanno effettuato il corso regionale.
- Molti dei medici lavorano anche da 7-8 anni con contratti convenzionati a tempo determinato.

Precisato che:

Il servizio soffre della cronica mancanza di personale dedicato. Fino al 2011 la Regione Piemonte è intervenuta a più riprese per la trasformazione dei contratti di convenzione a tempo determinato in contratti a tempo indeterminato. Si ricordano in proposito: D.G.R. n. 28 del 24.04.2006, D.G.R. n. 41 del 01.08.2008, D.G.R. n. 78 del 30.12.2009, D.G.R. n. 3 del 13.06.2011.

Dal 2011 in poi la Regione Piemonte non ha più avviato alcuna pratica per la stabilizzazione del personale precario, che oggi è composto da 68 medici, quasi tutti in possesso dell'idoneità regionale allo svolgimento dell'emergenza territoriale.

Considerato che:

Il 22 giugno 2017 è entrato in vigore il decreto di riforma del lavoro pubblico, dlgs 25 maggio 2017, n. 75, che nel quadro della più ampia delega in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche (L n. 124/2015) punta all'obiettivo dichiarato di ridurre il precariato nella P.A. Lo scorso 27 novembre è stata pubblicata la circolare 3/2017 del Dipartimento della Funzione pubblica, che illustra come applicare il Decreto legislativo 75/2017, uno dei decreti attuativi della riforma Madia per la stabilizzazione dei precari della pubblica amministrazione.

Secondo le stime del Governo il "piano straordinario di stabilizzazione" interesserà, nel triennio 2018-2020, circa 50 mila precari contribuendo a ridurre, nel breve periodo, i rischi di una nuova condanna in sede europea a fronte di un eccessivo ricorso a forme di lavoro flessibile. A tal fine il legislatore ha tracciato due percorsi principali: stabilizzazione di dipendenti in possesso di almeno tre anni di anzianità di servizio, anche non continuativi negli ultimi otto; e procedure concorsuali riservate, in misura non superiore al cinquanta per cento dei posti disponibili, ai precari della PA.

Rilevato che:

Il percorso di stabilizzazione non comporta aggravii di spesa, in quanto si tratta di personale già in servizio con contratti a tempo determinato.

Considerato che:

In Toscana è recentemente giunto a buon fine il processo di stabilizzazione di numerosi medici del 118, che hanno visto il loro contratto di lavoro trasformarsi da tempo determinato a tempo indeterminato, grazie a una delibera che ha recepito l'accordo tra la Regione e le organizzazioni sindacali dei medici.

INTERROGA

Il Presidente della Giunta
L'Assessore/a

X ☐

Per sapere se si intende mettere in atto un processo di stabilizzazione del personale medico precario di emergenza e urgenza, nel rispetto delle indicazioni della Legge Madia e alla luce del modo in cui ha operato la Regione Toscana.

FIRMATO IN ORIGINALE

(documento trattato in conformità al provvedimento del Garante per la protezione dei dati personali n. 243 del 15 maggio 2014)